Georgia: cosÃ¬ vicina, cosÃ¬ lontana…

Descrizione

I timori dellâ€™Unione Europea (U.E.) â€“ e, in generale, di tutto il mondo occidentale – sono attualmente rivolti alla situazione di alcune Nazioni del Centro Europa e caucasiche – come la Georgia – che si sentono minacciate dalla politica messa in atto dalla Russia.

default watermark

Dopo la Crimea nel 2014, Putin ha invaso lâ€™Ucraina nel 2022

Dopo lâ€™annessione della Crimea nel 2014, Putin ha invaso lâ€™Ucraina nel 2022 e non nasconde le sue mire verso lâ€™est europeo (Georgia, Transnistria, Moldavia) per frenare lâ€™adesione di tali Nazioni allâ€™U.E.. La Georgia potrebbe essere il primo obbiettivo del Cremlino con lâ€™appoggio delle Repubbliche dellâ€™Ossezia del sud e dellâ€™Abkhazia dichiaratesi autonome dalla Georgia dal 1989. La Georgia Ã¨ oggi uno Stato della Transcaucasia nellâ€™ Asia occidentale, confinante a Nord e Nord-Est per 700 kilometri con la Russia, a Sud-Est con lâ€™Azerbajgian, a Sud con lâ€™Armenia, a Sud Ovest con la Turchia e a Ovest con il Mar Nero. Ha una area di 69.500 kilometri quadrati con una popolazione di 4.600.000 abitanti di cui lâ€™ 80% Ã¨ di religione ortodossa e il 10% musulmana.

Oleodotti e militari

La capitale Ã¨ Tbilisi (1.473.000 abitanti) e le cittÃ principali sono Batumi (204.000) ,Kutaisi (150.000), Rustavi (116.000), Supsa (90.000) e Gori (50.000): questâ€™ultima Ã¨ nota per aver dato i natali, nel dicembre 1878, a Josif Stalin. Lâ€™economia nazionale si basa essenzialmente sullâ€™indotto e sui proventi derivanti dagli oleodotti Baku/Supsa, Baku/ Tbilisi/ Ceyan in Turchia e del gasdotto South Caucasus Pipeline Baku/ Tbilisi/ Erzurum in Turchia. Dal punto di vista militare la sua forza armata Ã¨ formata, a terra, da 4 brigate di fanteria , 2 di artiglieria, 4 brigate corazzate dotate di 400 carri armati T 72 russi modificati, piÃ¹ altre 8 brigate di supporto. Lâ€™aereonautica dispone di 70 aerei di fabbricazione russa (Sukoi e Yak),di 60 elicotteri MI, e di circa 400 missili terra/aria per la difesa antiaerea. Ha anche una marina composta da una modesta flottiglia di mezzi leggeri per la difesa delle sue coste sul Mar Nero (Guardia costiera).

Una Repubblica semipresidenziale

Recentemente la Georgia ha ricevuto dalla Francia (2018) moderni sistemi radar e missili Mistral per la difesa aerea e dagli Stati Uniti (2020) batterie lanciamissili FGM 148 . Attualmente la Georgia Ã¨ suddivisa in 9 Regioni piÃ¹ 3 Repubbliche dichiaratesi autonome (Ossezia del Sus, Abkhazia e Agiaria, di cui le piÃ¹ importanti sono le prime due) e una cittÃ a governo autonomo (la capitale Tbilisi). Ricordiamo che lâ€™Abkhazia Ã¨ un territorio affacciato a Sud-Ovest sul Mar Nero, a Est e a Est-Sud Est con la Georgia e a Nord con la Russia. Ha una superficie di 8.450 kilometri quadrati e 245. 000 abitanti con capitale Sukhumi. Attualmente si definisce una Repubblica semipresidenziale (non riconosciuta tale nÃ© dellâ€™O.N.U. nÃ© internazionalmente da molte altre Nazioni) con Aslan Bzania Presidente e Alexander Ankvab Primo ministro. Lâ€™Ossezia del sud (denominata anche Stato di Alania) Ã¨ un territorio del Caucaso settentrionale che confina a Nord con lâ€™Ossezia del Nord (Regione della Federazione Russa) e a sud con la Georgia (regione Shida Karili). Misura 3.900 kilometri quadrati e ha una popolazione di 57.000 abitanti con capitale Tskhivali.

Abkhazia e Ossezia le regioni indipendenti

Anchâ€™essa si definisce Repubblica semipresidenziale (parimenti non riconosciuta tale nÃ¨ dallâ€™O.N.U. nÃ¨ internazionalmente da molte altre Nazioni)) con Alan Gagloev Presidente e Gennaij Bekoev primo Ministro. La Georgia Ã¨ stata annessa allâ€™Impero russo nel XIX secolo e, dopo la rivoluzione del 1917, fu occupata dallâ€™Armata rossa e divenne parte dellâ€™U.R.S.S. dal 1922 al 1936 come Repubblica Socialista Federativa Sovietica Transcaucasica. Divenne Repubblica Socialista Sovietica Georgiana federata con lâ€™U.R.S.S. nel 1936 e tale rimase sino al 1991. Nel 1989 due delle 12 Regioni della Georgia, lâ€™Abkhazia e lâ€™Ossezia del sud, proclamarono la propria indipendenza â€œde factoâ€• a seguito della Prima guerra civile russo/georgiana promossa da un movimento indipendentista filorusso sostenuto dallâ€™ U.R.S.S., intervenuta in Georgia per tutelare la loro autodeterminazione. Questa indipendenza non venne riconosciuta dallâ€™ O.N.U.(che mantenne tale posizioni sino ad oggi) nÃ© da numerose altre Nazioni.

detail watermark

Zviad Gamsakhurdia il presidente dell’Indipendenza

Dopo la dissoluzione dellâ€™ U.R.S.S. (dicembre 1991) la Georgia proclamÃ² subito la propria indipendenza come Repubblica di Georgia sotto la Presidenza di Zviad Gamsakhurdia con Besarion Gugushvili Primo ministro. Lâ€™anno successivo Eduard Shevardnadze, filosovietico e giÃ Ministro degli Esteri dellâ€™U.R.S.S., subentrÃ² come Presidente della Repubblica di Georgia a Gamsakhurdia e, nel 1993, introdusse la Georgia nella ComunitÃ degli Stati Indipendenti (C.S.I.) della Russia. Nellâ€™ottobre 2003 il â€œMovimento Nazionale Unitoâ€• europeista, sotto la guida di Mikail Saakashvili, diede vita alla cosiddetta â€œRivoluzione delle roseâ€• che portÃ², in soli 5 giorni, alla pacifica conversione della politica estera governativa in senso filoccidentale. Le elezioni del gennaio 2004 portarono Saakashvili alla Presidenza della Repubblica al posto di Shevardnadze con Primo ministro Zurab Zhvania che aveva sostituito come Capo del Governo Avtandil Jorbenadze , settimo successore di Gugushvili. In tutto questo periodo lâ€™ Abkhazia e lâ€™Ossezia del sud mantennero lo status di Repubbliche semipresidenziali non riconosciute.

Le conseguenze della guerra del 2008

Il 7 agosto 2008 il Governo georgiano diede inizio alla Seconda guerra civile russo/georgiana nellâ€™intento di ristabilire il suo controllo sulle due Regioni separate dellâ€™Ossezia del sud e della Abkhazia. Anche questa guerra durÃ² solo 5 giorni nel corso dei quali truppe russe che erano intervenute a difesa dellâ€™indipendenza di quelle Regioni, sconfissero lâ€™esercito georgiano e le occuparono. Dopo brevi trattative tra Russia e Georgia, questâ€™ultima accettÃ² la indipendenza dei due territori continuando tuttavia a rivendicarne formalmente il possesso come parte dello Stato georgiano. Le truppe russe si ritirarono dalle due zone a fine agosto, lasciandovi peraltro modesti contingenti. Successivamente la Georgia ruppe le relazioni diplomatiche con la Russia e uscÃ¬ dalla C.S.I.. Nelle elezioni del 2013 Georgj Margvelashvili venne eletto Presidente della Georgia in sostituzione di Saakashvili e Irakli Garibashvili fu nominato Primo ministro (dopo tre successori di Zhvania). Garibashvili , filoccidentale, aveva fondato, nel 2912, il Partito â€œSogno georgianoâ€• che sarebbe durato al Governo sino ai giorni nostri. Fu costretto alle dimissioni nel 2015 a causa di gravi difficoltÃ nellâ€™economia del Paese e venne sostituito da Giorgij Kvirikashvili che fu parimenti costretto alle dimissioni, dopo due anni, per gli stessi motivi. Gli succedette Mamuka Bakhtadze cui subentrÃ², lâ€™anno dopo,nel 2018, Giorgij Gakharia.

Nel 2022 la richiesta di adesione della Georgia allâ€™Unione Europea

detail watermark

Nello stesso anno alla Presidenza dello Stato succedette a Margvelashvili una donna, SalomÃ¨ Zurabishvili, anchâ€™essa filoccidentale, che sarebbe rimasta in carica sino a oggi. Contemporaneamente come Primo ministro tornÃ² Irakli Garibashvili succeduto a Gakharia nel 2021. Nel luglio 2022 la Russia invase lâ€™Ucraina e, temendo che tale invasione potesse estendersi anche alla Georgia, la Presidente Zutabishvili presentÃ² formale richiesta alla U.E. di adesione della Georgia allâ€™ Unione, forte di un sondaggio effettuato nel Paese lâ€™anno prima che aveva dato come risultato il 93 % della popolazione favorevole a tale adesione. In quellâ€™occasione lâ€™U.E. si dichiarÃ² disposta a iniziare le procedure per lâ€˜ammissione della Georgia allo â€œstatusâ€• di candidato allâ€™adesione (analoga richiesta venne avanzata contestualmente anche dalla Moldavia, timorosa di una sua invasione russa attraverso la Transnistria). Lâ€™iniziativa della Presidente georgiana trovÃ² peraltro una tiepida condivisone da parte del Primo ministro Garibashvili che temeva una ritorsione (anche militare) da parte della Russia. Da questo momento ebbe inizio, nella politica estera della Georgia, uno strisciante contrasto tra le posizioni della Presidente filoccidentale e quelle del suo Primo ministro pur debolmente filorusso.

Azimuth Airways simbolo di piena indipendenza?

Il 7 marzo 2023 il Governo georgiano emanÃ² due leggi con le quali veniva ad essere controllata e limitata lâ€™attivitÃ dei media (radio, televisioni) non governativi operanti nello Stato (imponevano la schedatura come â€œagenti stranieriâ€• di tutte le organizzazioni e societÃ che fossero sostenute finanziariamente dallâ€™estero). Queste leggi , che apparivano modellate su quelle russe emanate nel 2912, scatenarono il giorno dopo agitazioni popolari contrarie che indussero il Primo ministro a ritirarle il 9 marzo. Nellâ€™intento di placare le pulsioni filoccidentali della Georgia sostenute dalla Presidente, la Russia, nel successivo mese di aprile, fece una mossa tesa a ristabilire i rapporti con la Georgia, interrotti dalla fine della loro Seconda guerra del 2008. RiaprÃ¬ una linea aerea diretta

Mosca/ Tbilisi ed eliminÃ² lâ€™obbligo di visto per i georgiani che intendevano recarsi in Russia per affari. Il primo viaggio dallâ€™Aereoporto internazionale Zhukovski di Mosca a quello Nova Alexeyeika di Tbilisi di un aereo della linea â€œAzimuth Airwaysâ€• russa avvenne il 12 maggio 2023.

Permangono i rapporti con la Russia

Il 29 maggio tutti gli Ambasciatori delle Nazioni della U.E. accreditati presso lo Stato georgiano dichiararono inaccettabile tale ripresa di contatti tra la Georgia e la Russia mentre era ancora insoluta la questione sullâ€™Ossezia del sud e lâ€™Abkhazia e definirono lâ€™apertura del servizio aereo Mosca / Tbilisi una â€œprovocazioneâ€• della Russia tesa a bloccare lâ€™adesione della Georgia allâ€™U.E.. A queste prese di posizione risposero il 30 maggio il Primo ministro Garibashvili e il suo Vice Levan Divitashvili assicurando, in due comunicati, che i loro rapporti con il Governo russo si sarebbero limitati a semplici scambi commerciali e che tutto il personale russo sarebbe stato controllato minuziosamente allâ€™atto del loro imbarco sugli aerei diretti in Georgia, con esclusione del personale militare.

2 giugno 2023: lâ€™U.E. congela la domanda di adesione della Georgia

Conseguentemente, il 2 giugno 2023, lâ€™U.E. congelÃ² la domanda di adesione della Georgia allâ€™Unione, accettando contestualmente quella della Moldavia come candidata allâ€™ingresso. In queste condizioni i rapporti tra Georgia e Russia rimangono alquanto incerti e la Georgia cerca di trovare al suo interno un equilibrio sostenibile tra le sue aspirazioni filoccidentali (Presidente Zurabishvili) e un accordo con la Russia (Primo ministro Garibashvili) per giungere a una soluzione concordata sulle due Regioni secessioniste.

default watermark

Gustavo Ottolenghi

CATEGORY

1. AttualitÃ

POST TAG

1. Abkhazia
2. Crimea
3. Georgia
4. Gustavo Ottolenghi
5. mosca
6. Russia
7. Tiblisi
8. UE
9. unione europea

Categoria

1. AttualitÃ

Tag

1. Abkhazia
2. Crimea
3. Georgia
4. Gustavo Ottolenghi
5. mosca
6. Russia
7. Tiblisi
8. UE
9. unione europea

Data di creazione
09/06/2023
Autore
ottolenghi

default watermark